

CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE 17 maggio 2012

Giovedì 17 Maggio si è riunito in S. Evasio **alle ore 21,00** il consiglio Pastorale Interparrocchiale sul seguente ordine del giorno:

1. Momento di preghiera guidato da Valeria Marras
2. Eventuali osservazioni e seguente approvazione del verbale della seduta precedente. Riportare gli assenti e correggere “ultimo escluso” con “primo escluso”. Per il resto: APPROVATO
3. Festa della famiglia: ormai è alle porte. Abbiamo definito gli ultimi dettagli, suddiviso i compiti tra i consiglieri e concordato quali forme di pubblicità adottare.

La commissione ha fatto l'ennesimo incontro lunedì scorso con le associazioni partecipanti. Domani verranno consegnati i volantini. 50 volantini A3 e 100 in A4. La pubblicità verrà fatta a partire da sabato e domenica prossima durante le messe in tutte le parrocchie. Per le iscrizioni la commissione chiede la collaborazione del consiglio allo scopo di raccogliere nel week end del 26-27 maggio le preiscrizioni fuori dalle chiese dopo le celebrazioni: si rendono disponibili Ilaria per s. Evasio; M. Angela, Monica, Anna e Celestina per san Giusto.

4. Relazioni delle commissioni che hanno novità da comunicare

Commissione ADULTI: si relaziona riguardo l'esperienza effettuata per la preparazione di due battesimi celebrati domenica 6 maggio in San Giusto. Questo momento è stato preceduto da due incontri: durante il primo, presso la casa della famiglia, hanno accompagnato don Ettore alcuni laici facenti parte della commissione, il secondo incontro si è svolto in parrocchia. Nel mese di giugno, precisamente il 10, verranno celebrati altri 3 battesimi (2 in San Giusto ed 1 in sant'Evasio). Aspettiamo lo svolgersi anche di questa seconda tornata di battesimi per poter fare una più completa riflessione e valutazione di questa nuova modalità di catechesi battesimale. Tuttavia possiamo già avanzare la perplessità sulla sufficienza dei due incontri (tra l'altro troppo brevi: meno di 1 ora l'uno), per poter instaurare un rapporto di conoscenza, di amicizia e fiducia con le famiglie coinvolte.

Per la partecipazione al convegno regionale di Armeno nel prossimo mese di agosto nessuno della commissione riesce a dare la propria disponibilità: con rammarico verrà comunicato agli organizzatori diocesani incaricati.

Commissione CARITAS:

La visita agli anziani effettuata nei giorni precedenti la Pasqua è andata bene. Ha visto la presenza di operatori Caritas e di ragazzi dei gruppi cresimandi delle due parrocchie, forse po' sottotono rispetto alla esperienza simile fatta lo scorso avvento. Per motivi di salute un membro della Caritas ha dato le dimissioni dal servizio "preparazione pacchi". Ricordiamo che ogni mese vengono preparati oltre una sessantina di pacchi alimentari dalle due parrocchie.

Si lanciano alcune proposte per giungere ad una soluzione che veda l'unione delle due Caritas cittadine:

- Avere un unico centro di distribuzione?
- Puntare ad un unico centro di raccolta, magari interparrocchiale, che comprenda anche Meana, Giaglione, Novalesa e Venaus?

Si propone un incontro con alcuni rappresentanti di ogni parrocchia della zona pastorale, magari già a giugno, per riflettere in merito e verificare se le comunità limitrofe possano aiutarci in questo delicato, ma indispensabile servizio.

La commissione relazionerà al prossimo consiglio.

E' aperto il mercatino di Tavola Amica in piazza san Giusto e durerà fino al 27 maggio.

I membri della commissione si rendono disponibili per il ricamo delle vesti battesimali, in questo modo si cerca di coinvolgere le donne che partecipano al corso di ricamo.

Alessandro e Gianluca si impegnano a creare su facebook un "gruppo amici della Caritas di Susa" il cui scopo sia quello di

- aumentare la visibilità del servizio anche a chi non frequenta troppo le chiese cittadine e "fare cultura della solidarietà"
- coinvolgere il maggior numero possibile di persone nella ricerca di beni materiali ed alimentari.

5. Una prima riflessione su un "doposcuola Caritas". Maria Angela condivide una riflessione nata a seguito della sua esperienza di catechista. Ha avuto modo di verificare quanto disagio ci sia soprattutto fra quei ragazzi che hanno anche difficoltà scolastiche. Alcune mamme hanno rivolto un appello per trovare qualcuno capace di affiancare i loro figli nei compiti, ma non possono permettersi di pagare le eventuali ripetizioni. L'insuccesso scolastico è un aspetto che dovremmo analizzare per darci delle risposte a certi comportamenti... anche una insegnante di scuola superiore si è resa disponibile per riflettere sul problema e pensare se, e come, le parrocchie potrebbero offrire un servizio anche in questo ambito (non di solo pane...).

I locali ora non ci mancano... la casa parrocchiale di sant'Evasio potrebbe anche essere dedicata a questo servizio... è bello immaginare che qualche studente delle superiori, magari gli stessi che frequentano il gruppo del dopocresima, si renda disponibile (affiancato ovviamente da adulti esperti, insegnanti in attività o

pensionati) e possa dedicare un paio d'ore alla settimana a questo servizio verso i piccoli.... Pensiamoci, non facciamo cadere l'argomento!!!

6. Varie ed eventuali.

- Gita ad Oropa il 14 giugno aperta a tutti. Fino allo scorso anno era un'iniziativa della parrocchia di sant'Evasio; la parrocchia di San Giusto era solita proporre a maggio una gita per anziani. Da quest'anno abbiamo deciso di "unire" le comunità anche attraverso questi piccoli, ma grandi, segnali.
- Il Gruppo giovani sta organizzando, per il prossimo mese di agosto, una settimana di vacanza a Ferrera per i ragazzi del dopo cresima. Negli ultimi 3 giorni della settimana l'esperienza sarà aperta anche ai bimbi delle elementari, che saranno seguiti ed animati con il contributo dei ragazzi del "gruppo post cresima". Per quest'anno, viste le modeste risorse umane disponibili, è stato deciso di limitare la proposta ai bambini della sola parrocchia di sant'Evasio.
- Questo è il decimo anno che viene proposto il centro estivo per 3 settimane tra giugno e luglio. La comunità tutta deve però farsi maggiormente carico del servizio perché i problemi sono davvero molti. Mancano volontari adulti per i vari servizi necessari al sereno svolgimento delle giornate: aprire l'oratorio, gestire le iscrizioni per i pasti, garantire il servizio ai tavoli durante i pasti, servire le merende, mantenere gli ambienti ed i locali puliti, ordinati ed accoglienti. L'Associazione Amici dell'oratorio si sta attivando perché ogni servizio possa essere coperto, ma bisogna che tutti ci sentiamo coinvolti.
- Don Ettore legge e presenta una riflessione da lui preparata sulle due comunità parrocchiali di Susa (allegata).

La riunione si scioglie alle 23,00